

POLITECNICO DI TORINO  
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
Corso di Laurea Magistrale in Pianificazione territoriale, urbanistica e  
paesaggistico-ambientale  
**Tesi meritevoli di pubblicazione**

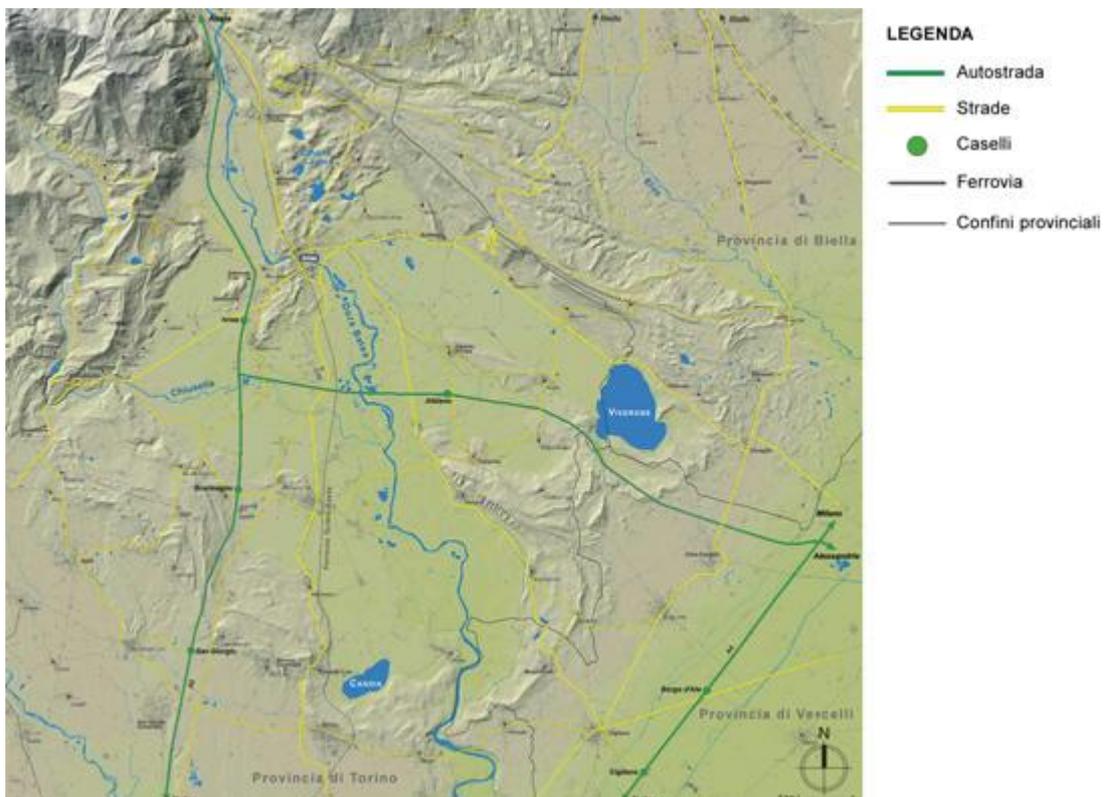
---

**La rete ecologica locale nell'Anfiteatro Morenico di Ivrea. Studi e proposte progettuali**

di Silvio Carlucci

Relatore: Angioletta Voghera

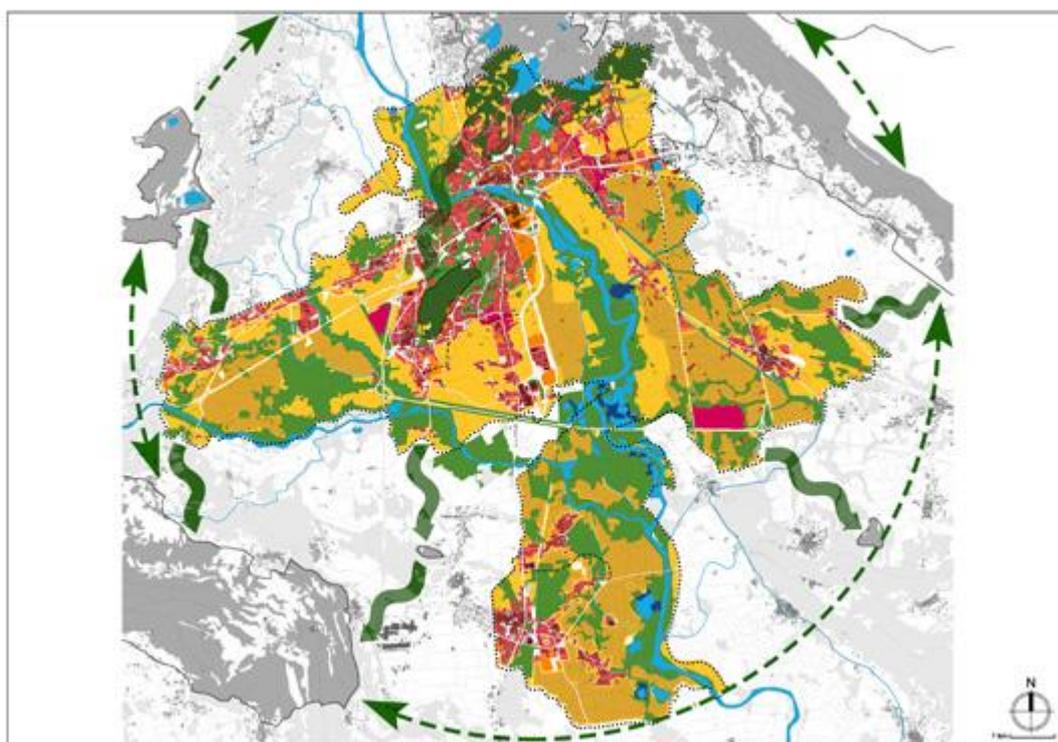
Il tema affrontato nella tesi è quello delle reti ecologiche, uno dei più interessanti e promettenti paradigmi nel campo della conservazione ambientale. Il lavoro fornisce una panoramica piuttosto ampia sul tema, con riferimento anche alle principali criticità riscontrate sul campo, per poi impostare in seconda battuta, tramite un caso applicativo, una metodologia di analisi e di intervento per la pianificazione delle reti ecologiche, in particolar modo alla scala locale, dove ad oggi si riscontrano i maggiori insuccessi e difficoltà. Il metodo e le indicazioni fornite intendono arricchire il dibattito in corso e il quadro delle proposte che mirano a rendere più efficiente ed efficace la traduzione operativa di questo strumento.



*Inquadramento territoriale dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea*

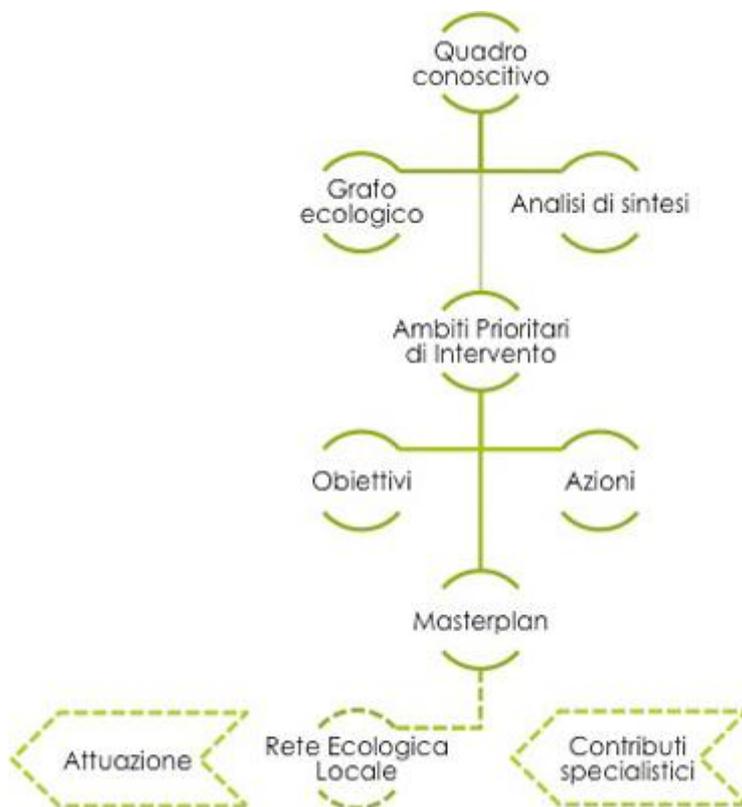
Fatta una prima panoramica su quelli che sono i concetti di base, i principi, le teorie, il quadro politico-legislativo e pianificatorio di riferimento, ci si è soffermati su un caso studio: l'Anfiteatro Morenico di Ivrea (AMI), un ambito di particolare interesse ambientale e paesaggistico composto da 71 Comuni ricadenti nelle Province di Torino, Biella e Vercelli.

Partendo da una serie di analisi, si è arrivati ad avanzare per questo ambito alcune proposte progettuali indirizzate alla costruzione di una Rete Ecologica Locale (REL) e a definire un assetto territoriale di massima (Masterplan) per un sub-ambito di intervento, preso come caso esemplificativo di sviluppo.



*Schema funzionale dell'Ambito Prioritario di Intervento API A.1 dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea composto dai comuni di Ivrea, Cascinette di Ivrea, Albiano di Ivrea, Strambino, Pavone Canavese, Parella, Colletterto Giacosa, Samone e Banchette*

L'impostazione metodologica si è basata sui criteri il più possibile oggettivi tramite letture comparate di piani, dati e strumenti analitici (ad es. il grafo ecologico) che hanno consentito di individuare le principali criticità e priorità presenti nel territorio e di ottimizzare al meglio la definizione delle strategie di intervento.



*Schema metodologico*

Si è proceduto inoltre nel tentativo di fornire una “metodologia tipo d'intervento” replicabile anche altrove e al tempo stesso implementabile, rivolta a tutti coloro che operano nel settore della pianificazione territoriale (decisori e amministratori pubblici, tecnici, ecc.), fornendo al contempo stimolo e incentivo all'utilizzo di approcci e pratiche che per varie ragioni e solleciti necessitano di un aggiornamento, un perfezionamento o un integrazione degli aspetti ambientali ed ecologici.

A livello generale, per quanto riguarda le reti ecologiche, emergono numerose difficoltà legate alla complessità e all'integrazione che queste richiedono sia a livello analitico che operativo, pensiamo ai vari specialismi e soggetti che si devono fondere e raccordare nel percorso che va dalla loro pianificazione all'attuazione.

Per l'Anfiteatro Morenico di Ivrea emergono invece buone potenzialità di sviluppo sotto il profilo delle qualità ambientali e paesaggistiche presenti ma difficoltà a livello operativo derivanti dalla notevole frammentazione amministrativa, che poco si concilia con le necessità ambientali, e dall'attuale impreparazione del livello locale a recepire un progetto di rete ecologica, a fronte di piani non adatti o per lo scarso interesse che questo tema suscita. La definizione e l'applicazione del modello di rete ecologica necessita ad ogni modo di un processo di maturazione che è ad oggi ancora in corso ma si rilevano ottimi propositi per gli sviluppi futuri in virtù della volontà generalizzata di orientare le dinamiche insediative verso pratiche sempre più virtuose e ambientalmente sostenibili.

Per ulteriori informazioni, e-mail:  
Silvio Carlucci: [scarlucci@hotmail.it](mailto:scarlucci@hotmail.it)